

## IL DOLORE

Perché ci sono più dolori sulla terra che stelle in cielo?

Magari abbiamo appena iniziato a vivere e già soffriamo; chiedendoci come delle pene così tanto grandi possano regnare in cuori così piccoli.

Non importa quanti anni abbiamo, niente dura per sempre, ebbene, quando anche amore, fortuna e felicità sembrano ignorarci e darci l'addio, a quel punto il dolore ci saluta invece con un buongiorno, e non ci lascia più.

È l'insegnante della vita, e noi siamo gli alunni; solamente grazie ad esso noi saremo in grado di pesare il nostro cuore.

Il dolore ci piomba addosso all'improvviso, lacera la nostra anima e distrugge il nostro cuore. Esso è la perdita di qualcuno, l'amore finito, la malattia; sofferenza è chi magari non ha tanta fortuna, ma tanto cuore, o chi guarda il cielo in cerca di chi aveva promesso di restare.

Eppure, è proprio questo ciò che rende forte la nostra anima, la nutre e la migliora; anche i peggiori dei casi e le esistenze più oscure partoriscono in sé qualcosa di magnifico.

Tentare di fuggirgli è impossibile, ed è inutile chiudere gli occhi per fingere che non esista, perché invece esiste e fa parte della nostra vita.

Cerchiamo di opporci e lottare, ma veniamo respinti e schiacciati, e quando il bicchiere sembra finalmente essere stracolmo, ecco che c'è posto per un'altra goccia, che ancora una volta ci colpisce fortemente.

Ebbene, può succedere di essere inseguiti senza accorgersene, procedere ingenui per la propria vita e sognare però un fiume di felicità nel quale non possiamo battezzarci.

I piaceri e le bellezze ci addeboliscono, rendendo la nostra personalità sempre più fragile, perché senza la presenza del dolore, essi non potrebbero esistere, e quindi non essendoci, la vita risulterebbe vuota e condannata.

La sofferenza è fondamentale nella nostra vita, e chi non soffre è un uomo che non può sedersi tra i banchi della lezione della nostra esistenza, tenuta dal dolore, e quindi non potrà avere un'egual profondità.

La vita fin da quando nasciamo regala dolore a tutti, ma c'è chi soffre meno di altri, chi di più, e chi passa tutta la sua vita a combattere questo cugino che ci viene a fare visita e poi non ci lascia più; lo possiamo definire un dramma umano, un mistero a cui neanche la scienza riuscirà mai a trovar rimedio.

Ma solamente dopo ci accorgeremo che la nostra sofferenza ci avrà fatto finalmente uomini.

Gesú ce lo insegna.

Sara Brogno, 1 Classico  
Aprile 2017